



**PROGETTO EXCELSIOR 2017 – I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE DELL'INDUSTRIA E DEL TERZIARIO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI A NOVEMBRE 2017 E NEL TRIMESTRE NOVEMBRE 2017 - GENNAIO 2018**

*Nel trimestre novembre 2017 – gennaio 2018, **le imprese del settore secondario e terziario della provincia di Trapani prevedono di assumere 3.340 dipendenti**, in linea rispetto ai dati del trimestre ottobre – dicembre 2017, nel quale si prevedevano di effettuare 3.400 assunzioni e in netto calo rispetto ai dati estivi del trimestre luglio – settembre 2017 (4570 entrate previste). Questi dati emergono dal **nuovo progetto Excelsior**, l'indagine che ha l'obiettivo di monitorare le prospettive di occupazione da parte delle imprese del settore secondario e terziario, che, a partire dal mese di aprile di quest'anno, viene svolta dalle Camere di Commercio (per le imprese con oltre 50 dipendenti) e da Unioncamere, in accordo con l'Agenda Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, tramite l'invio di questionari online e interviste telefoniche. Nel corso del 2017, il sistema informativo Excelsior **si è innovato**, sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo, per fornire **indicazioni più tempestive a supporto delle politiche attive del lavoro**, realizzando indagini mensili e trimestrali.*

*Con riferimento al  **mese di novembre 2017 in provincia sono programmate nel complesso circa 1.100 assunzioni**; nella regione 14.000 e a livello nazionale circa 299.000. L'88 % delle entrate programmate dalle imprese trapanesi riguarda lavoratori dipendenti. La quota di assunzioni con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato cala, rispetto alle previsioni di ottobre, dal 46% al 38%; quindi la percentuale dei contatti a tempo determinato aumenta dal 54% al 62%. Sempre nel mese di novembre le assunzioni previste si concentreranno per il **72% nel settore dei servizi** che aumentano ancora rispetto al 70% di ottobre.*

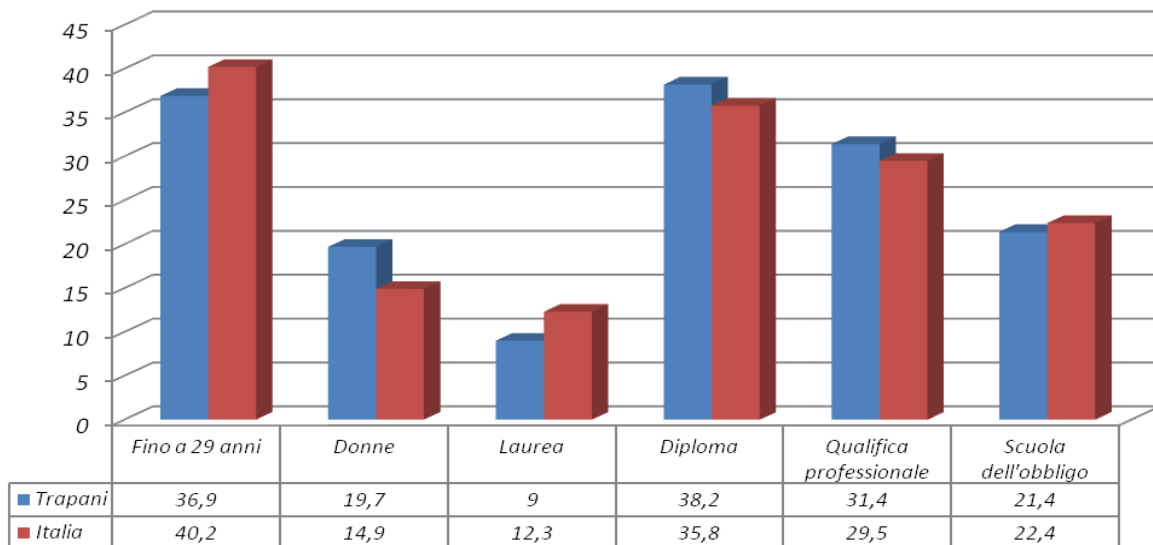
*Rispetto al mese precedente, diminuisce anche la quota delle entrate programmate nelle **imprese con meno di 50 dipendenti** (dall'81% al **77%**), pur rimanendo nettamente predominanti, di contro aumentano nettamente quelle relative alle imprese più grandi (con almeno 50 dipendenti) che passano dal 19% al 23%.*

*Delle 1.100 entrate previste purtroppo la stragrande maggioranza dei ingressi riguarda profili low skill, pari a 510 unità, di cui 320 "operai specializzati e conduttori di impianti" e 190 "professioni non qualificate", 440 medium skill (cioè "impiegati, professioni commerciali e nei servizi"), mentre purtroppo solamente 150 riguardano i profili high skill (ovvero le figure professionali, come "dirigenti, specialisti e tecnici"), cioè appena il 13.6% del totale delle entrate.*



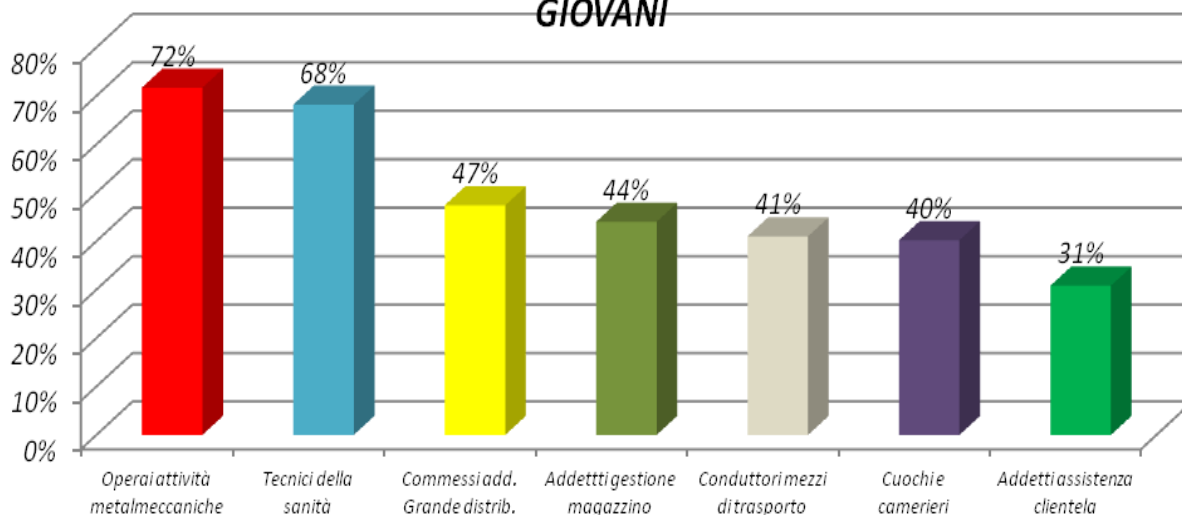
**Il 37% del totale delle assunzioni previste nel mese di novembre in provincia di Trapani riguarda giovani di età inferiore ai 29 anni, circa 3 punti percentuali in meno rispetto al dato medio nazionale.**

### LAVORATORI IN ENTRATA PER CLASSE DI ETÀ, SESSO E LIVELLO DI ISTRUZIONE



*I giovani vengono richiesti nel 71% dei casi nel ruolo di “operai nelle attività metalmeccaniche”, nei 2/3 dei casi di “tecnici dalla sanità, dei servizi sociali e dell’istruzione”, ma anche le figure di “commessi e altro personale qualificato nella grande distribuzione e all’ingrosso”, nel 50% dei casi. Vale la pena evidenziare infine che in circa 1/3 dei casi l’età dei nuovi assunti è indifferente.*

## PROFILI PROFESSIONALI CON MAGGIOR APERTURA VERSO I GIOVANI



Per quanto riguarda il genere, circa il **20% delle entrate riguarda le donne**, richieste maggiormente, come nel caso dei giovani, nelle attività di “tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell’istruzione” nei 2/3 dei casi, nel ruolo di “commessi e altro personale qualificato nella grande distribuzione” e “cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici”, per oltre il 40% delle entrate complessive. Vale la pena evidenziare che il numero di donne previste in entrata nella nostra provincia è nettamente più elevato del dato nazionale (19,7% contro il 14,9%). **Nel 46% delle assunzioni risulta indifferente il genere, soprattutto per la figura high skill dei “tecnici delle vendite e del marketing” e per gli “addetti all’accoglienza e all’assistenza della clientela”** in oltre il 90% dei casi, per il “personale di amministrazione, di segreteria” e degli “addetti alla gestione dei magazzini” nell’80% dei casi e per gli “operatori all’assistenza sociale”, “gli addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti” ed il “personale non qualificato impiegato nei servizi di pulizia” in oltre i 2/3 dei casi.

Logica conseguenza di quanto fin qui esposto è che in 1/3 dei casi vengono preferite delle figure maschili, in particolare per i profili professionali di più basso profilo, come gli “operai specializzati e conduttori di impianti e macchine”, il “personale generico nelle costruzioni” e il “personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri”.

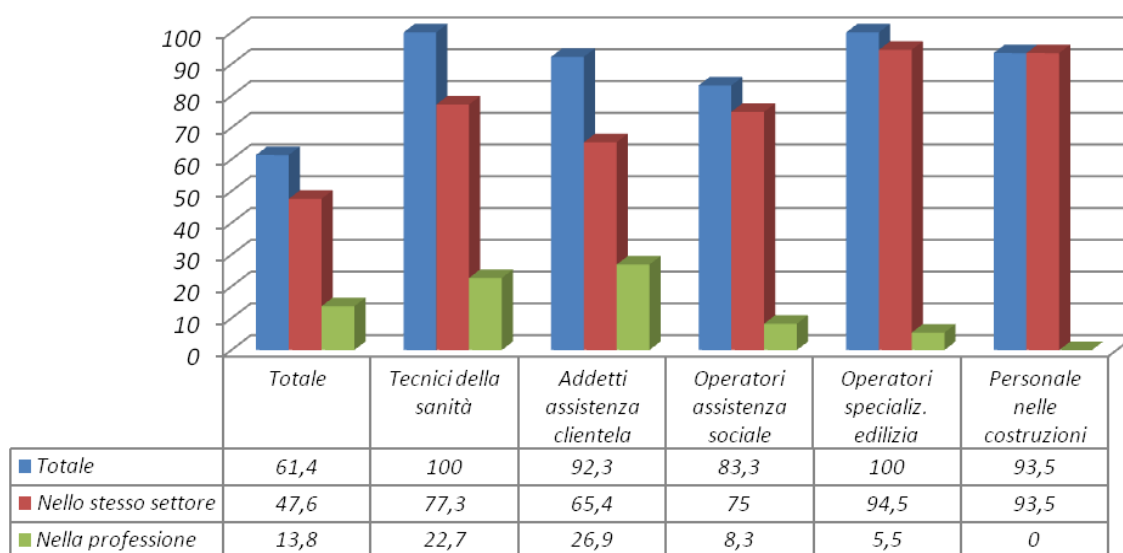
**Il 17% degli occupati previsti, nel mese di novembre, risulta di difficile reperimento**, in circa la metà dei casi per il ridotto numero dei candidati e nell’altra metà per l’inadeguata competenza e qualificazione. Il fenomeno è evidente nei diversi profili professionali sia high che low skill: “operai nelle attività metalmeccaniche” e “tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell’istruzione” in oltre il 27% dei casi, “cuochi e altre professioni dei servizi turistici” nel 24%, tutti a causa dell’inadeguata competenza e qualificazione. Questa difficoltà è presente anche nelle attività di “tecnici delle



vendite, del marketing e della distribuzione” e di “addetti alla gestione dei magazzini, della logistica e degli acquisti”, in oltre il 20% dei casi, la cui causa principale è il ridotto numero di candidati e nell’ultimo caso sembrerebbe essere, come vedremo meglio più avanti, anche la notevole esperienza professionale richiesta.

**A più di 6 lavoratori in entrata su 10 è richiesta un’esperienza nel mercato del lavoro, nel 14% dei casi un’esperienza professionale specifica, nel 48% dei casi almeno nello stesso settore (dati che aumentano rispetto al mese di ottobre dove le percentuali erano rispettivamente del 12% e del 45%). Per alcune tipologie professionali un bagaglio di esperienza lavorativa risulta indispensabile per riuscire a trovare lavoro, almeno secondo quanto affermato dagli imprenditori. Infatti per la quasi totalità dei “tecnici della sanità dei servizi sociali”, per gli “addetti all’assistenza della clientela”, per gli “operatori dell’assistenza sociale”, per gli “operai specializzati dell’edilizia” e per “il personale generico delle costruzioni” è richiesta almeno un’esperienza nello stesso settore. Un’esperienza professionale specifica è richiesta soprattutto agli “addetti alla gestione dei magazzini e degli acquisti”, agli “operai specializzati nell’industria alimentare”, agli “addetti all’accoglienza e all’assistenza della clientela” e ai “tecnici della sanità” (tutti tra il 23 e il 30% dei casi).**

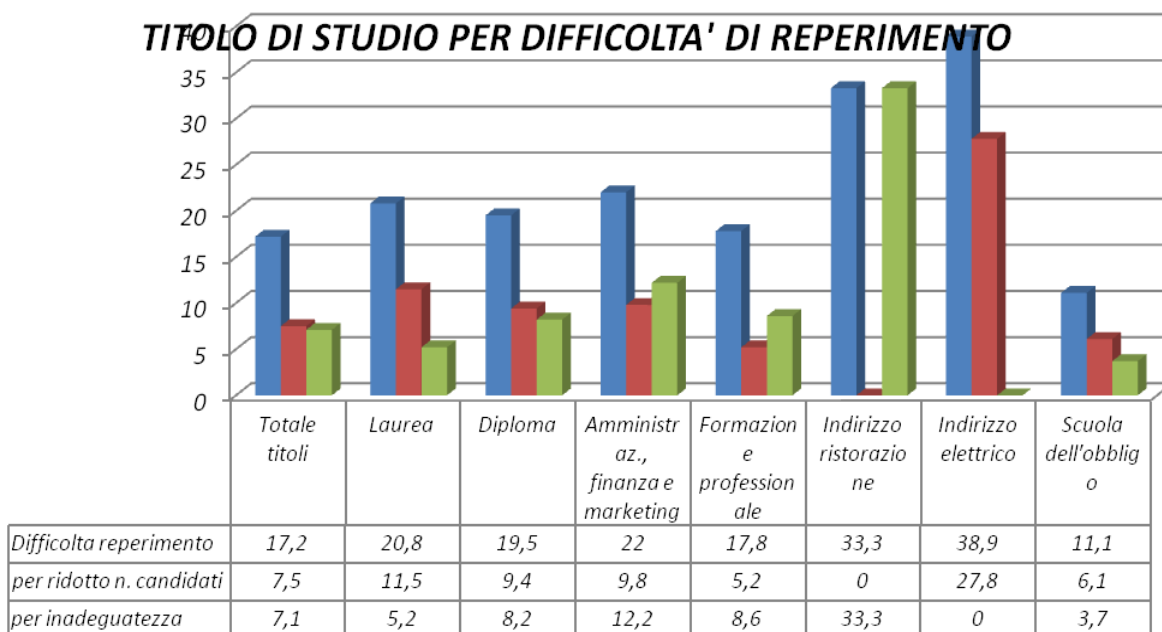
### ESPERIENZA RICHIESTA PER PROFILI PROFESSIONALI



**Il 38% delle assunzioni previste è rappresentato da lavoratori a cui è richiesto un titolo di studio di livello secondario e post-secondario, mentre circa 1/3 devono possedere un diploma professionale. Il 22% delle imprese richiede almeno la scuola dell’obbligo, ma purtroppo solamente il 9% è composto da lavoratori con un titolo di studio universitario.**

Differenziando la difficoltà di reperimento di diversi titoli di studio, notiamo che **più alto è il titolo maggiore è la difficoltà nel reperire lavoratori**. Infatti in 1 un caso su 5 risulta complicato reperire laureati e diplomati, nel primo caso soprattutto a causa del ridotto numero di candidati (1 lavoratore su 9), mentre nel secondo (soprattutto nell'indirizzo di amministrazione, finanza e marketing) sia per il ridotto numero di candidati sia per l'inadeguata competenza, sostanzialmente in egual misura. Nel 18% dei casi risulta difficile reperire lavoratori con formazione professionale: gli indirizzi maggiormente assoggettati a questa difficoltà, quello elettrico e quello della ristorazione, toccano percentuali che sfiorano addirittura nel primo caso il 40% e nel secondo il 34%. Vale inoltre la pena evidenziare che nel primo caso la difficoltà è relativa al ridotto numero dei candidati, mentre per l'indirizzo della ristorazione l'unico motivo è, piuttosto sorprendentemente, l'inadeguatezza, che caratterizza anche la ricerca di lavoratori con titolo di studio ad indirizzo "meccanico e mecatronico" e "di finanza e marketing". Piuttosto sorprendentemente risultano difficile da reperire (in 1 caso su 9) anche lavoratori con almeno la scuola dell'obbligo.

**TITOLO DI STUDIO PER DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO**

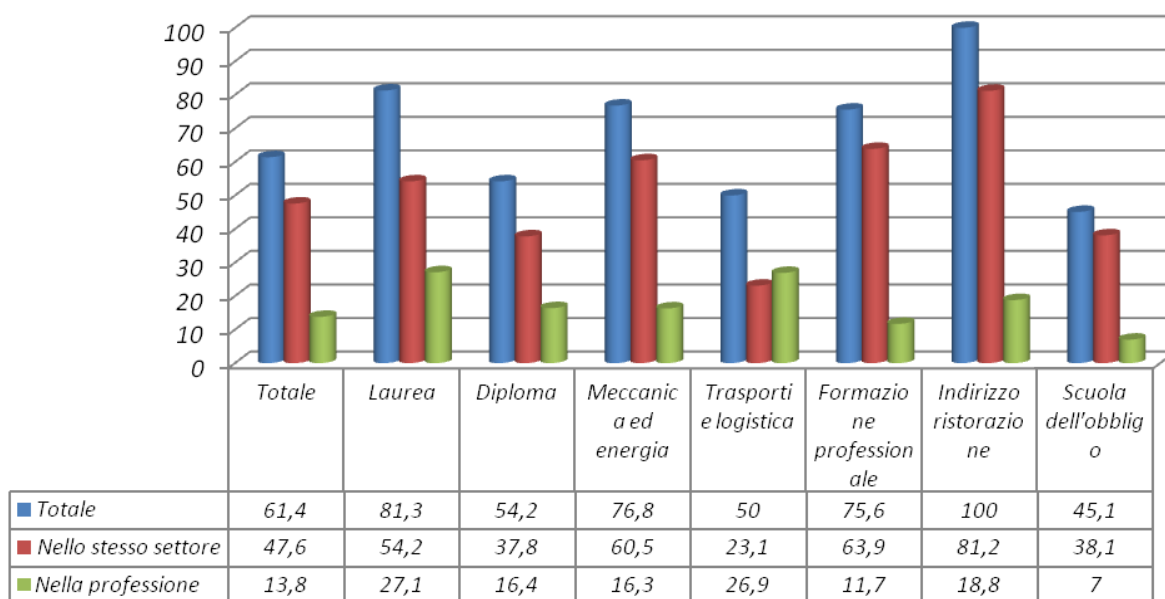


Se in circa **6 casi su 10 complessivamente**, come abbiamo visto, **viene richiesta esperienza almeno nello stesso settore**, nel caso di previsioni di assunzione di lavoratori con titolo universitario tale richiesta supera l'80% e addirittura ben il 27% di esperienza nella stessa professione. Decisamente meno richiesta l'esperienza per i diplomati (poco più di 1 caso su 2), con delle punte per l'indirizzo meccanico e mecatronico, così come per l'esperienza specifica per l'indirizzo dei trasporti e della logistica e della finanza e marketing, mentre torna ad essere fondamentale nel caso di lavoratori



con qualifica professionale (in 3 casi su 4) soprattutto per l'indirizzo ristorazione (nel 100% dei casi viene chiesta una esperienza almeno nello stesso settore), elettrico e del benessere (nell'80% dei casi). Meno richiesta l'esperienza lavorativa nelle previsioni di assunzione per coloro che possiedono un titolo della scuola dell'obbligo (appena nel 45% dei casi), probabilmente a causa delle mansioni più basse cui saranno dedicati.

### ESPERIENZA RICHIESTA PER TITOLO DI STUDIO



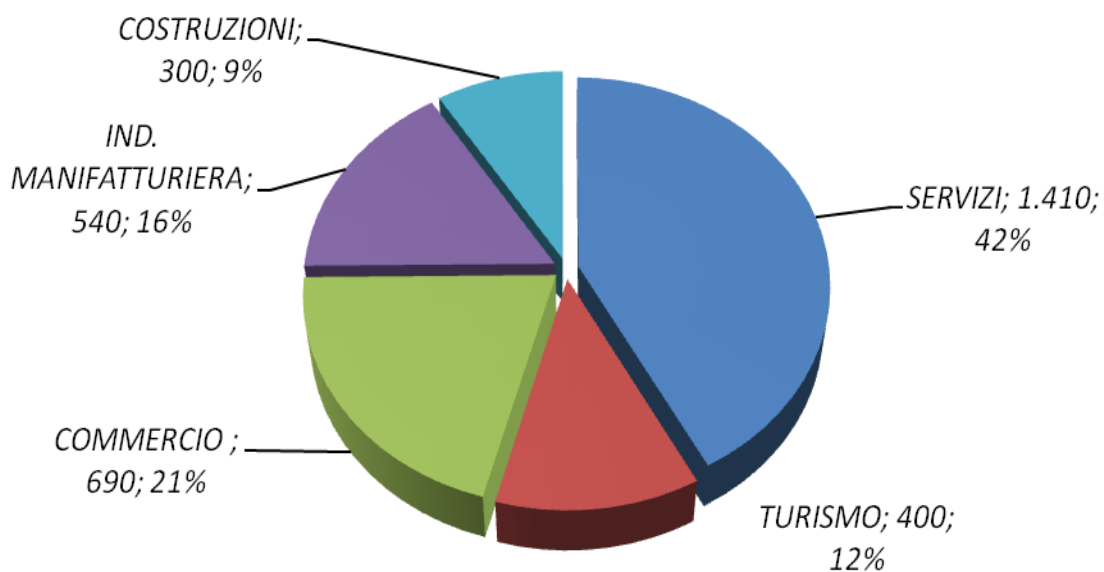
Come abbiamo visto, nel mese di novembre sono programmate 1100 assunzioni: 310 nell'industria e 800 nei servizi. **Circa l'88% delle 1100 entrate previste è composto da personale dipendente**, il 7% da lavoratori non alle dipendenze ed il 5% da lavoratori somministrati e collaboratori. La presenza di lavoratori alle dipendenze è ancor più evidente nel settore secondario (nel 93% dei casi), mentre risulta lievemente al di sotto del dato medio nel terziario, soprattutto per il ricorso piuttosto massiccio di lavoratori non alle dipendenze da parte delle aziende del ramo dei servizi alle imprese (il 18% degli occupati previsti).

Come abbiamo già evidenziato, nel trimestre novembre 2017 – gennaio 2018, le entrate complessive previste sono 3340, i  $\frac{3}{4}$  nel settore terziario e di conseguenza  $\frac{1}{4}$  nel secondario: **il 36% delle 2500 assunzioni nel settore terziario riguardano i servizi alle imprese**, principalmente i rami dei servizi "operativi di supporto alle imprese" e di "trasporto, logistica e magazzinaggio", **in poco più di 1 caso su 4 attengono al commercio, il rimanente 37% invece i servizi alle persone e i servizi di alloggio e ristorazione** (rispettivamente per il 21% e per il 16%). **Le rimanenti 840 assunzioni interessano il settore dell'industria, composto per i 2/3 dall'industria in senso stretto e per la rimanente parte dalle costruzioni.** Nel 15% dei casi si tratta di industrie alimentari, delle



bevande e del tabacco, nel 10% di industrie meccaniche ed elettroniche. Nettamente al di sotto le previsioni per i rami delle industrie “chimico-farmaceutiche della plastica e della gomma”, “metallurgiche” e “di lavorazione dei minerali non metalliferi” (complessivamente ammontano a poco meno del 15% delle previsioni del secondario). Vale la pena evidenziare che il settore dei servizi complessivamente considerato incide sulle previsioni di assunzione del periodo per oltre il 42%.

### LAVORATORI IN ENTRATA PER SETTORE NEL TRIMESTRE



I dati fin qui evidenziati sono sostanzialmente in linea con quelli del trimestre ottobre – dicembre 2017, ma rimangono comunque nettamente inferiori rispetto al trimestre estivo luglio – settembre 2017, che si trovava nella medesima situazione dal punto di vista dell’industria, ma che presentava un numero di assunzioni maggiore del 44% nel settore dei servizi. Infatti nel trimestre luglio – settembre 2017, grazie al turismo, le previsioni di assunzione nel ramo dei “servizi di alloggio e ristorazione: servizi turistici” era di ben 1.170 lavoratori, mentre in quest’ultimo trimestre il numero di lavoratori cui si pensa di ricorrere nel comparto è di appena 400 unità.

**A cura dell’Ufficio Studi e Statistica  
della Camera di Commercio di Trapani**